



COMUNE DI FERRAZZANO

Provincia di Campobasso

Oggetto:

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DEL CAMPO DI BOCCE SITO NEL CENTRO STORICO DI FERRAZZANO (CB)

PROGETTO ESECUTIVO

Il progettista e
direttore dei lavori

ing. Nicola Palladino

ALLEGATO

TAVOLA

RELAZIONE TECNICA

1

*ing. Nicola PALLADINO C.F. PLL NCL 58R26 B519 Z
Studio tecnico via Leonardo da Vinci n. 26- Ferrazzano (CB)
PEC. nicola.palladino@ingpec.eu*

Dicembre 2016

RELAZIONE TECNICA.

Premessa.

La presente relazione accompagna un progetto per opere di manutenzione straordinaria su un campo di bocce esistente sito nel centro storico del comune di Ferrazzano. In maniera complementare verranno effettuate opere di messa in sicurezza del bene che fondamentalmente consistono nella eliminazione, o sostituzione, di vecchie reti di recinzioni ossidate, di vecchissimi paletti di sostegno di corpi illuminanti non a norma, di sostituzione di un impianto di alimentazione elettrica costruito in maniera non adeguata.

Il tutto per dare una maggiore fruibilità e migliore decoro ad un impianto che è oggi in un stato di abbandono.

Lo stato di fatto.

L'impianto esistente è stato costruito, presumibilmente, alla fine degli anni 50 o all'inizio degli anni 60, come mostrano le foto storiche presenti nel bar prospiciente l'impianto. Per molti anni è stato utilizzato per la pratica ludica soprattutto nel periodo estivo.

L'impianto consisteva in due campi scoperti in terra battuta e in piccolo bar con un terrazzo. Con il passare del tempo il bar con la zona esterna ha avuto varie ristrutturazioni che hanno permesso un utilizzo continuativo nel corso del tempo mentre i campi da bocce sono stati man mano abbandonati al punto che uno dei due risulta essere, oggi, solo un deposito di materiali, una piccola discarica, mentre il secondo viene utilizzato solo sporadicamente durante il periodo estivo.

In effetti anche il campo oggi utilizzato non viene adeguatamente mantenuto e consente un gioco molto approssimativo perché il fondo è sconnesso e pieno di irregolarità.

A fronte di queste negatività si riscontra però:

- la ottima posizione dell'impianto rispetto al centro storico;
- l'amenità del posto, che infatti non è stato mai abbandonato, ed è molto frequentato soprattutto se le condizioni climatiche sono favorevoli;
- la presenza del bar e delle pertinenze esterne che ne fanno un punto di socializzazione per il paese.

E' per queste ragioni di ambito sociale, culturale e di tradizione che serve una ristrutturazione del campo di gioco per dare un valore aggiunto con un pratica sportiva ad un posto che ha tutti i requisiti per una ottima frequentazione.

Le condizioni progettuali.

I campi attuali hanno una lunghezza di poco più di 20 metri e rispetto alla pratica agonistica attuale sono corti e piuttosto stretti, circa 3 metri ognuno. Le condizioni al contorno non permettono allungamenti efficaci, infatti nella zona a monte si trova la scala di accesso al sito delimitata da una muratura storica mentre a valle un eventuale allungamento chiuderebbe una strada e l'accesso ad alcuni fondaci di proprietà privata.

La scelta quasi obbligata è stata quella di

- eliminare un campo e di portare a larghezza regolamentare un solo campo ovvero 4 metri netti;
- di allungare il campo di gioco fino a 22 metri netti, cosa possibile senza stravolgere il sito.

Il regolamento tecnico di gioco del Comitato Tecnico Nazionale prevede infatti che *per i bocciodromi esistenti prima del 1998 sono ammesse anche corsie di lunghezza variabile dai 22 ai 24 metri per le sole manifestazioni a carattere provinciale* (testuale). Il campo diventerebbe così un campo di gioco per allenamento e per manifestazioni locali e provinciali per la pratica della specialità della raffa, oltre che una situazione di passatempo estivo.

Lo spazio restante dalla eliminazione di un campo di gioco consentirebbe l'allargamento del camminamento di fronte alla porta del bar, che oggi è molto angusto

con una adeguata ristrutturazione a spazio esterno. Tali zone saranno pavimentate con un semplice massetto in calcestruzzo identico al massetto esistente.

Il rifacimento del campo da gioco sarà tale da poter ospitare senza opere di demolizione una copertura del campo. La base del campo sarà, infatti, una piastra di fondazione armata (e verificata staticamente) su cui potrà essere messa in opera una copertura in legno tradizionale o lamellare. La volontà della amministrazione è quella di mettere a disposizione ulteriori finanziamenti al fine di costruire la copertura e rendere fruibile il bene anche nei mesi invernali.

Per questa seconda fase concernente la copertura sarà necessario il parere della Sovrintendenza e dei Beni Ambientali mentre nello stato attuale viste le opere a raso e di sola manutenzione straordinaria i pareri non occorrono.

Il campo sarà pavimentato con un materiale sintetico di ultima generazione che permetterà una perfetta complanarità del campo di gioco e ottime prestazioni tecniche allo scivolamento e al rimbalzo delle bocce. Saranno poste in opera le tavole fermabocce secondo le disposizioni dei regolamenti nazionali e le reti di protezione sia laterali che di testata e tutti gli accorgimenti tecnici per avere la massima situazione prestazionale nel gioco.

Per permettere l'uso del campo anche in situazione notturna è stata prevista una illuminazione con fari ancorati al prospetto del bar alimentati dall'impianto esistente interno all'esercizio commerciale. Tale soluzione è dettata dal fatto che si intende coprire, in un futuro prossimo, il campo e quindi si è cercata una soluzione per riciclare semplicemente le armature di illuminazione con il solo spostamento all'interno della copertura. I fari di illuminazione saranno dotati di tutte le apparecchiature complementari interruttori e salvavita posizionati in un quadro elettrico posto all'interno del bar.

La normativa tecnica

La normativa tecnica attuale è tutta incentrata sulle regole tecniche riguardanti la

costruzione dei campi di bocce per la pratica agonistica, e sulla loro omologazione, ma la situazione attuale non ha nulla a che vedere con tali situazioni.

Siamo in presenza di campo storico nato quasi 60 anni fa in un posto molto panoramico e suggestivo. Il bar è ancora molto frequentato e si vuole dare una maggiore dignità al campo al fine di innestare nel centro storico una pratica sportiva adatta ad una popolazione mediamente anziana. Tutte le leggi vigenti riguardano campi nuovi o con velleità agonistiche di livello regionale o nazionale mentre nel nostro caso si vuole solo effettuare una ristrutturazione di un campo esistente dotandolo dei parametri tecnici per manifestazioni locali o provinciali. Il campo potrà, poi, servire come campo di allenamento per le manifestazioni regionali o nazionali. Dallo studio della normativa si è riscontrato che esiste un regolamento di gioco che consente tali finalità con lunghezze di campo ridotte (22 metri netti). Si allega il regolamento citato. Non serve, quindi, la omologazione al CONI perché:

- il campo è esistente da più di 50 anni;
- i lavori riguardano solo una manutenzione straordinaria;
- non è possibile allungare ulteriormente il campo per le condizioni al contorno esistenti.

Le categorie di lavoro previste.

Progettualmente sono state previste una serie di categorie di lavoro. Si riportano in maniera sintetica i lavori previsti per evidenziare e spiegare la tipologia dei lavori in progetto. Essi sono:

Demolizioni e asportazioni.

- Demolizione e asportazione fondo esistente in terra battuta;
- demolizione, con martello pneumatico, dello zoccolo di fondazione adiacente la scala di arrivo, al fine dell'allungamento del campo;
- demolizione dei cordoli esistenti di delimitazione dei due campi;
- demolizione della zona superiore del muro in pietra esistente nella zona a valle del campo per permettere la successiva costruzione di un cordolo di sottofondazione;

- asportazione delle reti di fondo e laterali, delle tavole di recinzione, dei montanti in acciaio, dei punti luce, dell'impianto elettrico esistente...;
- demolizione dei pilastri esistenti sulla perimetrazione;
- pulizia e trasporto a discarica del materiale demolito.

Opere in calcestruzzo.

- Costruzione del magro di fondazione;
- costruzione della piastra di fondazione armata;
- costruzione del cordolo e della mensola di sottofondazione sulla muratura a valle per avere un allargamento del campo a valle;
- costruzione dei cordoli laterali e di fondo campo;
- posa in opera della massicciata e dello stabilizzato di fondazione nella parte laterale sui cui andrà la pavimentazione a massetto;
- costruzione dei massetti di rifinitura a pavimento sulla parte adibita a sistemazione esterna.

Opere complementari

- Posa in opera delle reti di fondo campo e laterali;
- Posa in opera delle sponde in legname laterale;
- Posa in opera delle sponde in legname basculante di fondo con portabocce;
- Posa in opera della pavimentazione del campo in sintetico.

Opere per l'illuminazione esterna.

- Apertura delle tracce, posa in opera dei cavidotti in corrugato per l'alimentazione elettrica all'interno del bar;
- chiusura tracce e stuccatura;
- ridipintura delle zone di lavoro;
- posa in opera e collegamenti dei fili per l'alimentazione elettrica;
- posa in opera degli ancoraggi delle armature e delle lampade poste sul prospetto del bar;
- posa in opera del quadro elettrico completo e collegamento alla

alimentazione esistente.

Si allega:

- il quadro economico
- il cronoprogramma dei lavori;
- la normativa tecnica citata.